



Padre Nostro



25 MARZO 2020





Osiamo Dire

Con tutte le chiese, uniti alle donne e agli uomini di buona volontà, accogliamo volentieri l'invito di Papa Francesco, a pregare la preghiera che Gesù ha consegnato ai suoi perché fosse per tutti e di tutti.

I discepoli chiedono a Gesù : *Signore insegnaci a pregare.*

Insegnaci a stare davanti a Dio come stai tu, nelle tue notti di veglia, nelle tue esplosioni di gioia piena di gratitudine, con cuore adulto e fanciullo insieme. Insegnaci a riattaccarci al Padre, come si attacca la bocca alla sorgente.

Ed egli disse loro: quando pregate dite "Padre". Tutte le preghiere di Gesù che i Vangeli ci hanno tramandato iniziano con questo nome. È il nome della sorgente, parola degli inizi e dell'infanzia, il nome della vita. Pregare è dare del tu a Dio, chiamandolo "padre", dicendogli "papà", nella lingua dei bambini e non in quella dei rabbini, nel dialetto del cuore e non in quello degli scribi. È un Dio che sa di abbracci e di casa; un Dio affettuoso, vicino, caldo, da cui ricevere le poche cose indispensabili per vivere bene. Non solo il Dio mio o tuo, ma nostro.

Santificato sia il tuo nome. Il tuo nome è "amore". Che l'amore sia santificato sulla terra, da tutti, in tutto il mondo. Che l'amore santifichi la terra, trasformi e trasfiguri questa storia di idoli violenti o indifferenti.

T. Sia santificato il tuo nome.

Il tuo regno venga. Il tuo, quello dove i poveri sono principi e i bambini entrano per primi. E sia più bello di tutti i sogni, più intenso di tutte le lacrime di chi visse e morì nella notte per raggiungerlo.

T. Venga il tuo regno.

Continua ogni giorno a donarci il pane nostro quotidiano. Siamo qui, insieme, tutti quotidianamente dipendenti dal cielo. Donaci un pane che sia "nostro" e non solo "mio", pane condiviso, perché se uno è sazio e uno muore di fame, quello non è il tuo pane. E se il pane fragrante, che ci attende al centro della tavola, è troppo per noi, donaci buon seme per la nostra terra; e se un pane già pronto non è cosa da figli adulti, fornisci lievito buono per la dura pasta dei giorni.

T. Dacci oggi il nostro pane quotidiano.

E toglì da noi i nostri peccati. Gettali via, lontano dal cuore. Abbraccia la nostra fragilità e noi, come te, abbracceremo l'imperfezione e la fragilità di tutti.

T. Perdona i nostri peccati.

Non abbandonarci alla tentazione. Non lasciarci soli a salmodiare le nostre paure. Ma prendici per mano, e tiraci fuori da tutto ciò che fa male, da tutto ciò che pesa sul cuore e lo invecchia e lo stordisce.

T. Non abbandonarci alla tentazione.

Liberaci dal male. Dal male di questi giorni e mesi. Un male che ci rende tutti più fragili, spaventati, con un senso di impotenza. Liberaci da questo terribile virus: rafforza la mano degli operatori sanitari e illumina la mente dei ricercatori. Liberaci da questo male, e ispira parole e gesti di tenerezza verso chi soffre. Liberaci da tutti i mali, e accogli la preghiera unanime di tutte le chiese e degli uomini e delle donne di buona volontà.

T. Liberaci dal male.

T. Signore, insegnaci a pregare.

L. Quando pregate dite: Padre.
Dio, amore donato, vita offerta,
comprensione, pazienza, accoglienza.
Noi, nello Spirito, ti diciamo: "Padre".
Grazie al Figlio siamo davvero figli tuoi.
Sei Padre nostro.
Donaci di vivere da figli!

T. Signore, insegnaci a pregare.

L. Sia santificato il tuo nome.
Signore, tu hai un nome:
"Io-sono-colui-che-sono",
"Dio-nostra-salvezza", "Salvatore",
"Dio-con-noi", "Amore".
Il tuo nome è per noi forza potente.
Padre, sia santificato il tuo nome,
manifesta la potenza del tuo amore
sulla nostra debolezza.
Te lo chiediamo nel nome di Gesù,
tuo Figlio.

T. Signore, insegnaci a pregare.

L. Venga il tuo regno.
Dio, tu che conduci la storia,
opera in noi la sintonia
con i tuoi desideri di Padre.
In Cristo il tuo regno viene!
Presenza amica della vita,
energia risanante,
azione incessante, dono inesauribile.
Lo Spirito ci renda
infaticabili costruttori del regno.

T. Signore, insegnaci a pregare.

L. Dacci ogni giorno
il nostro pane quotidiano.
Padre, donaci il tuo pane.
Sazia ogni fame:
di cibo, di comprensione, di amore.
Apri il nostro cuore
all'ascolto della fame dei poveri.
In noi, suscita la fame della tua Parola
che dona salvezza.

T. Signore, insegnaci a pregare.

L. E perdonaci i nostri peccati,
perché anche noi perdoniamo
a ogni nostro debitore.
Padre, riconosciamo i nostri peccati.
Consapevoli del male che è in noi,
donaci di perdonare il male degli altri.
Rendici strumenti della tua pace.

T. Signore, insegnaci a pregare.

L. E non abbandonarci alla tentazione.
Signore, grande è la nostra debolezza!
Il tuo amore ci protegga,
la tua grazia ci assista.

T. Signore, insegnaci a pregare.

S. Signore, insegnaci a pregare!
Parole semplici, per dire di te,
per dire di noi,
raccontare la tua storia,
la nostra storia, vita vissuta,
presente, futuro.
Limpide frasi
che condensano la ricchezza
d'un incontro atteso.
Esperienza da vivere.
Sofferenza, gioia, pace, desiderio,
invocazione, sospiro.
Signore, insegnaci a pregare!
E' per questo che con tutte le chiese
e con gli uomini e le donne
di buona volontà, osiamo dire:

T. Padre nostro